

Rassegna Stampa

Preliminare



Coa i b]WUc' stampa

G-A; .Í B5 G79` @ `G7I C @ `8 =5 @H5` : CFA5 NCB9`D9F`=@A98`7 C`8 =: 5 A= @5
.....7 CGèDCHF9AC`7 CCF8`B5 F9`5 @A9; @C`CGD985 @ `9`H9FF`HCF`CÎ`



Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Roma, 8\$`a Ufnc`201(



Tutte le Notizie

pagina 1 [pagina 2](#) [pagina 3](#)

News 20.03.2014

- 16:52  Sanita' Lombardia: Mantovani, 91 mln per sperimentare presidi territoriali
- 16:52  Sanita': malato Sla a maratona Roma in carrozzina, difficolta' da non nascondere
- 16:33  Sanita': Simg, nasce scuola di alta formazione per medici di famiglia
- 16:19  Farmaci: 4000 vaccini tifo e 1000 test Tbc a centro richiedenti asilo Sicilia (2)
- 16:19  Farmaci: 4000 vaccini tifo e 1000 test Tbc a centro richiedenti asilo Sicilia
- 16:11  Salute: cresce disagio minorile e depressione, a Varese psicologo gratis (2)
- 16:11  Salute: cresce disagio minorile e depressione, a Varese psicologo gratis
- 16:07  Sanita': Cimo a ministero, decreto su precari non e' piu' rinviabile
- 16:06  Malattie rare: ricoverati in Pediatria a 30 anni, pazienti over 18 'terra di nessuno' (2)
- 15:59  Sanita' Campania: Ordine medici Napoli 'conta' tecnologie di Asl e ospedali (2)
- 15:58  Sanita' Campania: Ordine medici Napoli 'conta' tecnologie di Asl e ospedali
- 15:48  Staminali: Umi su Stamina, forzatura dire che medici costretti da giudici (2)
- 15:48  Staminali: Umi su Stamina, forzatura dire che medici costretti da giudici
- 15:48  A primavera tormento pollini per 1,2 mln di bambini
- 15:45  Tumori: cancro seno killer per 450 mila donne l'anno nel mondo

[Apri](#)

Piattaforma Multimediale Adnkronos

[Chiudi](#)

	<p>SalusTv Accordo Gemelli - Bambino Gesu' per continuita' assistenziale ai pazienti cronici</p>
	<p>SalusTg Ipotiroidismo, nuove formulazioni terapeutiche a confronto</p>
	<p>Fotogallery Danneggiati da trasfusioni e farmaci manifestano a Roma davanti a ministero</p>

- 15:40  Sanita': Regioni a Renzi, no a taglio Fsn e risparmi restino in Ssn
- 15:40  Il 67% dei medici famiglia soddisfatto da rapporto con Isf
- 15:38  'Nevralgia del trigesimo', ricetta imperfetta e' virale sul web
- 15:37  G8, possibile radiazione per medico violenze Bolzaneto
- 15:37  Oltre 8 mila casi morbillo l'anno in Europa, azzerarli obiettivo 2015
- 15:34  Malattie rare: ricoverati in Pediatria a 30 anni, pazienti over 18 'terra di nessuno'
- 15:23  Pediatria: a primavera tormento pollini per 1,2 mln di bambini (2)
- 15:23  Pediatria: a primavera tormento pollini per 1,2 mln di bambini
- 15:15  Malattie rare: almeno 200 bebe' l'anno con lisosomiali, primo progetto screening (2)
- 15:00  Alcol: farmaci e psicologia, arriva terapia soft contro dipendenza anche grave (2)
- 15:00  Alcol: farmaci e psicologia, arriva terapia soft contro dipendenza anche grave
- 14:32  Community sul web per mappare autismo in Italia, missione di un papa'
- 14:28  Sanita': 67% medici famiglia soddisfatto da rapporto con Isf
- 14:14  Malattie rare: almeno 200 bebe' l'anno con lisosomiali, primo progetto screening
- 13:44  'Nevralgia del trigesimo', ricetta imperfetta e' virale sul web

pagina 1 [pagina 2](#) [pagina 3](#)

Sanita': Simg, nasce scuola di alta formazione per medici di famiglia

Firenze, 20 marzo 2014 – Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali.

Sanita': nasce la Scuola di alta formazione per il Medico di famiglia

(ASCA) - Roma, 20 mar 2014 - Un medico di medicina generale "con interessi disciplinari speciali", in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l'obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell'organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. "Il medico di famiglia 'con interessi disciplinari speciali' - spiega Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l'ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità". La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio". L'avvio della Scuola è legato ad un'ampia discussione sullo stato dell'arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. "La nostra professione - continua Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l'occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un'immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie". red/mpd

Sanità, Simg: Al via Scuola di alta formazione per medici famiglia

Sanità, Simg: Al via Scuola di alta formazione per medici famiglia

Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ - spiega Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”.

L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione - continua Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”.

FIRENZE, NASCE SCUOLA ALTA FORMAZIONE SIMG

(AIS) Firenze, 20 ma 2014 – Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”.

SIMG: NASCE LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL MEDICO DI FAMIGLIA

(AGENPARL) - Firenze, 20 mar – Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”.

L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”.

Simg: nasce la Scuola di Alta Formazione per il medico di famiglia



Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (Simg) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. «Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’» spiega Claudio Cricelli,

presidente Simg «rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (Aft) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (Uccp), cardine della nuova assistenza sul territorio». L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. «La nostra professione – continua Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della Simg. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie».



LIBERO

20-03-2014

LETTORI

158.000

CURE PRIMARIE. SIMG: “NASCE LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL MEDICO DI FAMIGLIA”

20 MAR - Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. È questa la figura del nuovo medico di famiglia che la Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale, appena nata a Firenze, punta a creare per coordinare al meglio le delle cure primarie. La prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – ha dichiarato Claudio Cricelli, presidente Simg – rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni funzionali territoriali e delle Unità complesse di cure primarie, cardine della nuova assistenza sul territorio. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. La nostra professione – continua Cricelli – affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali”.

SIMG. "NASCE LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL MEDICO DI FAMIGLIA" COSÌ POTREMO COORDINARE AL MEGLIO OSPEDALE E TERRITORIO"

Il presidente Claudio Cricelli: "Vogliamo definire un percorso didattico specifico per professionisti 'con interessi disciplinari speciali', già attivi da anni in altri Paesi europei. Dobbiamo affrontare cambiamenti decisivi che richiedono competenze scientifiche, organizzative e manageriali" Firenze, 20 marzo 2014 – Un medico di medicina generale "con interessi disciplinari speciali", in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l'obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell'organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. "Il medico di famiglia 'con interessi disciplinari speciali' – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l'ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio". L'avvio della Scuola è legato ad un'ampia discussione sullo stato dell'arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. "La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l'occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un'immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie".

SIMG: “NASCE LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL MEDICO DI FAMIGLIA COSÌ POTREMO COORDINARE AL MEGLIO OSPEDALE E TERRITORIO”

Firenze, 20 marzo 2014 – Il presidente Claudio Cricelli: “Vogliamo definire un percorso didattico specifico per professionisti ‘con interessi disciplinari speciali’, già attivi da anni in altri Paesi europei. Dobbiamo affrontare cambiamenti decisivi che richiedono competenze scientifiche, organizzative e manageriali”

Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”.

SIMG: "Nasce la scuola di alta formazione per il medico di famiglia. Così potremo coordinare al meglio ospedale e territorio"

Firenze, 20 marzo 2014 – Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”

SIMG: "Nasce la scuola di alta formazione per il medico di famiglia così potremo coordinare al meglio ospedale e territorio"

Firenze, 20 marzo 2014 – Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. “Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. “La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”.

SIMG: “nasce la scuola di alta formazione per il medico di famiglia”



Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia.

La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l’obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell’organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo.

“Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio”. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola.

“La nostra professione – continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l’occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un’immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie”.



20-03-2014

Lettori: 29.000

SIMG: NASCE LA SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE PER IL MEDICO DI FAMIGLIA

Firenze, 20 marzo 2014 - Un medico di medicina generale "con interessi disciplinari speciali", in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l'obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell'organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. "Il medico di famiglia 'con interessi disciplinari speciali' - spiega il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l'ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio". L'avvio della Scuola è legato ad un'ampia discussione sullo stato dell'arte delle cure primarie nel nostro Paese. Si chiude infatti oggi a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola. "La nostra professione - continua il dott. Cricelli - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è l'occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un'immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Ci aspettiamo da questo confronto riflessioni e indicazioni utili alla configurazione del miglior modello possibile della Scuola della SIMG. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso ed il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie".

<http://community.donnamoderna.com/blog/blog-di-fbzfiorelli85/simg-nasce-la-scuola-di-alta-formazione-per-il-medico-di-famiglia>

Nasce la scuola di alta formazione per i medici di famiglia

Un medico di medicina generale con interessi disciplinari speciali, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale.

Una vera e propria interfaccia con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia.

Saranno queste le figura che cercherà di forgiare la Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale, nata a Firenze con l'obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell'organizzazione delle cure primarie.

È la prima scuola in Italia di questo tipo. «Il medico di famiglia “con interessi disciplinari speciali” rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l'ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità», spiega il presidente SIMG Claudio Cricelli. «La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio».

Cure primarie. Simg: “Nasce la scuola di alta formazione per il medico di famiglia”

L'obiettivo è quello definire un percorso didattico specifico per professionisti con interessi disciplinari speciali, già attivi da anni in altri Paesi europei. Per Cricelli, presidente della Simg solo così si potrà “coordinare al meglio ospedale e territorio”



20 MAR - Un medico di medicina generale “con interessi disciplinari speciali”, in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell’ospedale. Una vera e propria interfaccia, una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia.

È questa la figura del nuovo medico di famiglia che la Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale, appena nata a Firenze, punta a creare per coordinare al meglio le delle cure primarie. La prima scuola in Italia di questo tipo.

“Il medico di famiglia ‘con interessi disciplinari speciali’ – ha dichiarato **Claudio Cricelli**, presidente Simg – rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l’ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni funzionali territoriali e delle Unità complesse di cure primarie, cardine della nuova assistenza sul territorio. L’avvio della Scuola è legato ad un’ampia discussione sullo stato dell’arte delle cure primarie nel nostro Paese. La nostra professione – continua Cricelli – affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali”.

I VERO/FALSO DI "TUTTI IN FORMA"

Chi fa sport rende di più a scuola

Vero! Un celebre studio del 2010 della West Virginia University di Morgantown, negli Usa, ha confrontato la preparazione atletica e il rendimento scolastico di 725 studenti esaminati in quinta elementare e in seconda media. Il rapporto s'è rivelato evidente: chi praticava sport sin dai 10 anni di età aveva in assoluto i voti migliori, mentre al secondo posto si piazzavano quelli che avevano iniziato ad allenarsi più tardi. Risultati meno soddisfacenti otteneva chi in seconda media aveva smesso l'attività fisica, e ancora minore era il rendimento di chi non aveva mai affrontato regolarmente alcuno sport. Lo sport infatti allena anche il cervello, evitando che si impigrisca, oltre a educare all'impegno, al rigore e alla concentrazione.



Quella che avete letto è una sintesi di uno dei 320 "vero/falso" su sport, alimentazione, equilibrio psico-fisico, piccoli disturbi e molto altro che trovate su "Tutti in forma", il primo volume realizzato da "Il Ritratto della salute" con Giunti Editore e la consulenza scientifica di Healthy Foundation. Potete trovarlo nelle librerie di tutta Italia e, per la prima volta, anche nelle oltre 500 farmacie del network Apoteca Natura!

È ITALIANO IL 1° STUDIO AL MONDO PROMOSSO DAI MEDICI DI FAMIGLIA DELLA SIMG

Aspirina, ecco i benefici nella prevenzione dei tumori

La medicina generale italiana è all'avanguardia nella ricerca sui benefici dell'aspirina, uno dei farmaci più utilizzati al mondo. Un'arma in grado di proteggere non solo dalle malattie cardiovascolari, ma, quando assunta in maniera continuativa, anche dal cancro. La Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) lancia nel convegno nazionale sulla prevenzione cardiovascolare e oncologica, che si tiene domani a Firenze, il primo studio al mondo condotto dai medici di famiglia sull'aspirina come strumento di prevenzione primaria. "Possiamo raggiungere pazienti inaccessibili agli specialisti - afferma il dott. Claudio Cricelli, presidente SIMG - Vogliamo mettere a disposizione gli strumenti di analisi della nostra società scientifica per confermare i dati a disposizione. Le ricerche finora hanno incluso persone trattate con il farmaco nelle dosi utilizzate per prevenire eventi cardiovascolari. In particolare l'analisi di 8 studi, pubblicata su Lancet, su 23.535 pazienti, ha mostrato una riduzione della mortalità per tumori del 34%

dopo 5 anni e del 20% dopo 20 anni. È emersa quindi una sostanziale diminuzione delle neoplasie, oltre a un calo dell'incidenza delle metastasi". Lo studio SIMG si colloca nell'ambito del progetto "2014 anno della prevenzione cardiologica e oncologica". "L'aspirina - conclude il dott. Cricelli - è universalmente diffusa e conosciuta in tutti i Paesi del mondo. Inoltre è un farmaco di autosomministrazione, il cui meccanismo d'azione è perfettamente noto, compresi gli effetti collaterali. I medici di famiglia dispongono di un ambito di osservazione naturale straordinario, per poter conoscere a fondo i benefici di quest'arma".

Nel frattempo si è chiuso ieri a Firenze il seminario sullo stato delle cure primarie in Italia, organizzato dalla Scuola di Alta Formazione della SIMG. "Vogliamo definire un percorso didattico specifico per professionisti 'con interessi disciplinari speciali', in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale, come già succede da anni in altri Paesi



europei - ha commentato Cricelli -. Dobbiamo affrontare cambiamenti decisivi che richiedono competenze scientifiche, organizzative e manageriali".

NUOVI PROGETTI

Nasce la Scuola di Alta Formazione per il medico di famiglia

Un medico di medicina generale "con interessi disciplinari speciali", in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale. Una cerniera evoluta con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Europei ma non ancora in Italia. La Scuola di Alta Formazione della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) nasce a Firenze con l'obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell'organizzazione delle cure primarie. "Il medico di famiglia 'con interessi disciplinari speciali' - spiega Claudio Cricelli, presidente SIMG - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l'ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), cardine della nuova assistenza sul territorio". L'avvio della Scuola è legato ad un'ampia discussione sullo stato dell'arte delle cure primarie nel nostro Paese: si è chiuso infatti ieri a Firenze un seminario in cui viene definito anche il programma didattico della Scuola.

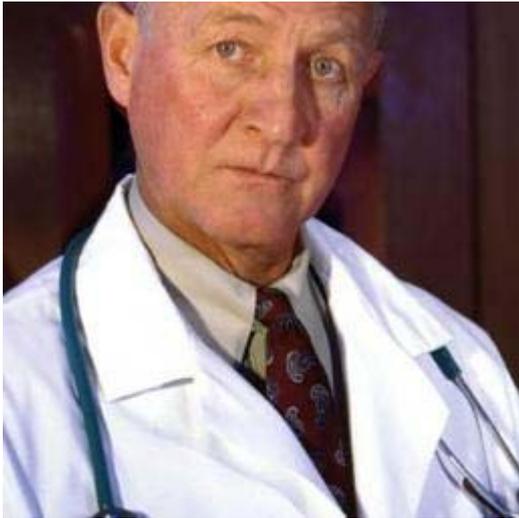
DOMANI A MILANO LA 12ª TAPPA

Riparte il Tour di "Non fare autogol"

Si svolge domani a Milano il dodicesimo appuntamento della quarta edizione del progetto "Non fare autogol", promosso da AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica) per la sensibilizzazione degli adolescenti sui fattori di rischio per la loro salute. Con noi al Liceo Classico "Tito Livio" ci sarà Andrea Ranocchia, difensore dell'Inter e della Nazionale. Vi aspettiamo su www.nonfareautogol.it, www.facebook.com/NonfareAutogol e <http://twitter.com/NonfareAutogol> per le foto e il live dell'incontro!



Cure primarie, nasce a Firenze la scuola di alta formazione Simg



Nasce a Firenze la Scuola di alta formazione della Società italiana di medicina generale (Simg). L'obiettivo è quello di formare un medico di medicina generale "con interessi disciplinari speciali", in grado di coordinare al meglio le attività svolte sul territorio con quelle dell'ospedale. Una «cerniera evoluta» con la medicina specialistica, già presente in altri Paesi Ue. L'iniziativa è stata annunciata alla chiusura di un seminario sullo stato delle cure primarie in Italia.

"Vogliamo definire un percorso didattico specifico - spiega il presidente Simg, **Claudio Cricelli** - per professionisti 'con interessi disciplinari speciali', già attivi da anni in altri Paesi europei. Dobbiamo affrontare cambiamenti decisivi che richiedono competenze scientifiche, organizzative e manageriali"

La Scuola di alta formazione della Società italiana di Medicina generale (Simg) nasce con l'obiettivo di addestrare nuove figure professionali, indispensabili nell'organizzazione delle cure primarie. È la prima scuola in Italia di questo tipo. "Il medico di famiglia 'con interessi disciplinari speciali' – continua Cricelli - rappresenta un passo in avanti verso la media intensità di cura, colmando la distanza con l'ospedale, che fornisce invece assistenza ad alta intensità. La Scuola vuole formare anche i futuri dirigenti delle Aggregazioni funzionali territoriali (Aft) e delle Unità complesse di cure primarie (Uccp), cardine della nuova assistenza sul territorio".

L'avvio della Scuola si inserisce nel contesto di un'ampia discussione sullo stato dell'arte delle cure primarie. "La nostra professione – conclude il presidente Simg - affronta oggi cambiamenti decisivi in rapporto alle competenze mediche, organizzative e manageriali. Il seminario è stata l'occasione per un confronto sulle esperienze realizzate nelle diverse Regioni, per comporre un'immagine ampia ed esauriente della situazione e degli avanzamenti in tutto il Paese. Forti della nostra esperienza nella formazione medica siamo consapevoli di essere a un punto di svolta. Riteniamo che solo un ampio dibattito interno possa individuare il miglior percorso e il modello più funzionale di una nuova Scuola nelle cure primarie".

<http://www.sanita.ilsole24ore.com/art/lavoro-e-professione/2014-03-20/cure-primarie-nasce-firenze-113938.php?uuid=AbQTCeVJ>